



I VIALI E PARCHI DELLA RIMEMBRANZA NELLE PROVINCIE PREFETTIZIE DI SASSARI E NUORO

1. Premesse

La memoria dei caduti nella Grande Guerra costituisce un tema di grande importanza per la valutazione dell'impatto che gli eventi bellici ebbero nella storia delle comunità locali. Se da un lato gli insediamenti militari hanno continuato ad essere luoghi per loro natura inaccessibili, la memoria degli eventi bellici e del loro significato umano e culturale è stata al contrario aperta alla pubblica fruizione ed affidata alla custodia collettiva.

Il conflitto del 1915-18, al quale la Sardegna diede un grande apporto di uomini, fu sentito dalle istituzioni che fin da subito si adoperarono per realizzare luoghi per la celebrazione del sacrificio di una intera generazione di giovani.

Si deve a Dario Lupi, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, l'istituzione dei Parchi e Viali della Rimembranza.

La circolare n. 73 del 1922 contiene le norme per la loro costituzione: formati da un albero per ogni caduto e presso ogni pianta dovevano essere collocati "(...) tre regoli di legno dei tre colori della bandiera nazionale (...) descrivano un tronco di piramide triangolare e siano tenuti fissi da sei traversine sottili di ferro (...) uno dei regoli (...) dovrà portare a 10 cm dall'estremità superiore una targhetta in ferro smaltato, con la dicitura: IN MEMORIA DEL (grado, nome, cognome) CADUTO NELLA GRANDE GUERRA IL (data) A (nome della battaglia)".

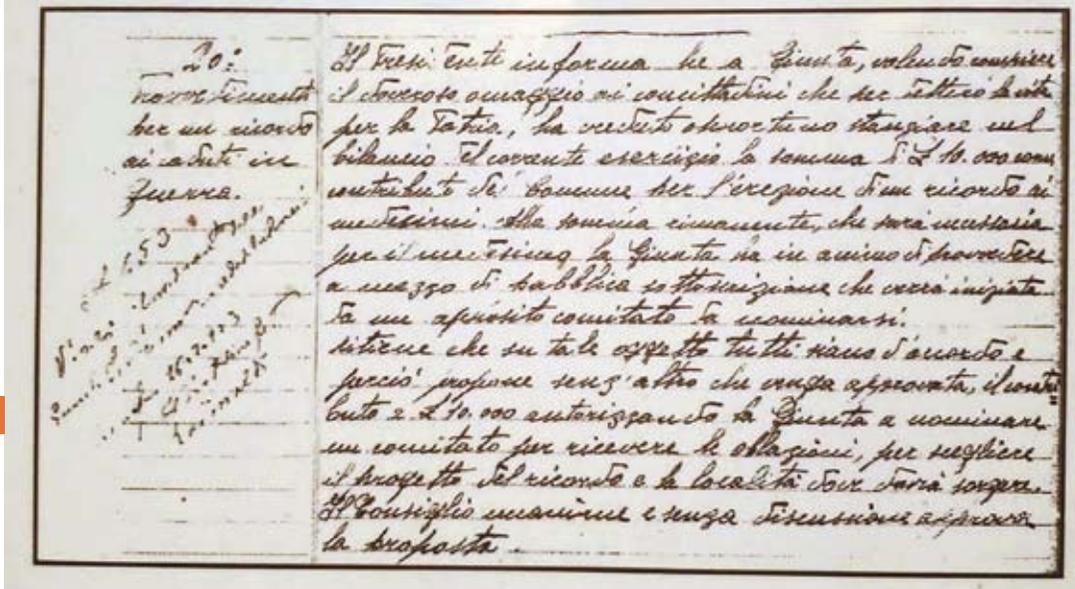


Fig. 1: Tempio Pausania (SS). Delibera del Consiglio comunale che istituisce il Parco delle rimembranze di Tempio (1923).

Fig. 2: Tempio Pausania (SS). Parco della rimembranza.

Dopo il primo impulso dato all'iniziativa, l'onorevole Lupi pubblicò nel 1923 una relazione sullo stato dell'istituzione: in tutta Italia erano stati inaugurati 1.048 parchi o viali e costituiti 5.735 comitati istitutivi. Entro il 1924 furono allestiti, nel territorio nazionale, oltre 2.200 parchi o viali, più del 25% della totalità dei comuni allora esistenti.

Per la Sardegna i dati al 1923 sono suddivisi per le due province di Sassari e Cagliari. Su un totale di 256 comuni nella provincia di Cagliari vennero costituiti 148 comitati e realizzati 10 tra parchi e viali; nella provincia di Sassari, su 107 comuni, furono costituiti 61 comitati e realizzati 7 parchi.

Nelle realizzazioni locali le prescrizioni della circolare venivano spesso variate tenendo per buono il senso generale dell'iniziativa. Capitava che anziché i regoli si utilizzassero cippi in pietra o che le targhette venissero attaccate successivamente all'albero cresciuto. Per la loro localizzazione venivano scelti punti nel centro cittadino, nei pressi dei cimiteri, o in prossimità di scuole pubbliche.

Il presente lavoro, che riguarda i paesi delle province prefettizie di Sassari e Nuoro, ha confrontato i dati attuali con quelli riportati dall'elenco del 1923, attraverso la disamina delle fonti e il confronto cartografico. È stato rilevato quanto la loro realizzazione abbia influito sulla toponomastica e sull'aspetto urbano degli abitati, anche in ragione del significato sacro di tali luoghi, quali paesaggi della memoria.

2. I parchi e viali della rimembranza nelle provincie prefettizie di Sassari e Nuoro: obiettivi e metodi della ricerca

Il territorio oggetto di analisi comprende i comuni delle provincie prefettizie di Sassari e Nuoro; si tratta di 189 comuni su 377 centri presenti in Sardegna. La ricerca copre, quindi il 50,40 % dei comuni sardi. I dati numerici desunti dall'elenco del 1923 non combaciano con i dati trattati nel presente lavoro in quanto non corrispondono alla medesima divisione amministrativa delle provincie.

Il lavoro ha analizzato ciascun centro confrontando i dati attuali con quelli riportati dall'elenco contenuto nella pubblicazione dell'Onorevole Lupi edita nel 1923, dove sono riportati i comuni nei quali al 15 Ottobre di quell'anno era già stato realizzato un Parco o un Viale e quelli dove era stato costituito un Comitato. Sono utilizzati i seguenti strumenti di ricerca: principalmente attraverso la ricerca web e satellitare si sono analizzate le caratteristiche urbane dei centri al fine di rinvenire tracce della presenza di viali o di parchi. L'analisi delle fonti si è limitata a quelle reperibili nel web. In assenza di queste ultime sono state formalmente richieste informazioni ai relativi uffici comunali, rimaste spesso inevase. Ciò testimonia, se ve ne fosse bisogno, quanto la memoria degli eventi della Grande Guerra, che pur ha coinvolto l'isola con esiti drammatici, sia ormai flebile e nemmeno risvegliata dalla retorica degli anniversari.

Eppure il numero di caduti o dispersi che la Sardegna ha pianto nella prima Guerra Mondiale si aggira intorno ai 13.600 ed ha interessato pressoché ogni centro, pur piccolo, dell'Isola¹. Non a caso infatti contiamo 81 Comuni costituiti tra le province di Sassari (38) e Nuoro (43) e 10 Parchi o Viali inaugurati (3 in provincia di Sassari e 7 in provincia di Nuoro), al 1923.

Sono individuati 12 Parchi e 4 Viali a tutt'oggi esistenti. I Parchi della rimembranza sono presenti a **Chiaramonti, Cossoine, Ittiri, Martis, Ozieri, Pattada, Ploaghe, Sennori, Usini, Orani, Orgosolo, Tempio Pausania; i Viali a Borore, Isili, Silanus, Sindia.**

È necessario tuttavia fare una distinzione fra i parchi o viali di fondazione che hanno mantenuto il loro aspetto, quelli che pur mantenendo le caratteristiche hanno cambiato nome, quelli oggi esistenti ma dei quali non si ha corrispondenza storica ed infine quelli di recente istituzione. L'analisi caso per caso permette di avere un quadro più chiaro della situazione ai fini della tutela. L'indagine ha inoltre affrontato il tema dei parchi o viali non più esistenti e quello dei parchi o viali di probabile attribuzione.

La scelta dei luoghi di realizzazione varia da centro a centro; a seconda della localizzazione scelta varia il tipo di albero piantato: presso i cimiteri si prediligono cipressi mentre nel centro cittadino altre tipologie di alberi.

Molto spesso il parco o viale è localizzato nei pressi dei caseggiati scolastici (ad esempio ad Ozieri) e le vie attorno sono dedicate a temi tipici della Grande Guerra come "Via Brigata Sassari", "Via IV Novembre" ecc.

(1) 13.602 tra morti, dispersi e scomparsi cosiccome attestati dall'Albo d'Oro. I nati tra il 1886 e il 1898 ebbero 10.327 caduti, pari al 76% complessivo. Secondo i dati aggiornati furono 8.228 i caduti del distretto militare di Cagliari e 5.157 i caduti del distretto militare di Sassari (dati tratti da www.grandeguerrasardegna.it).

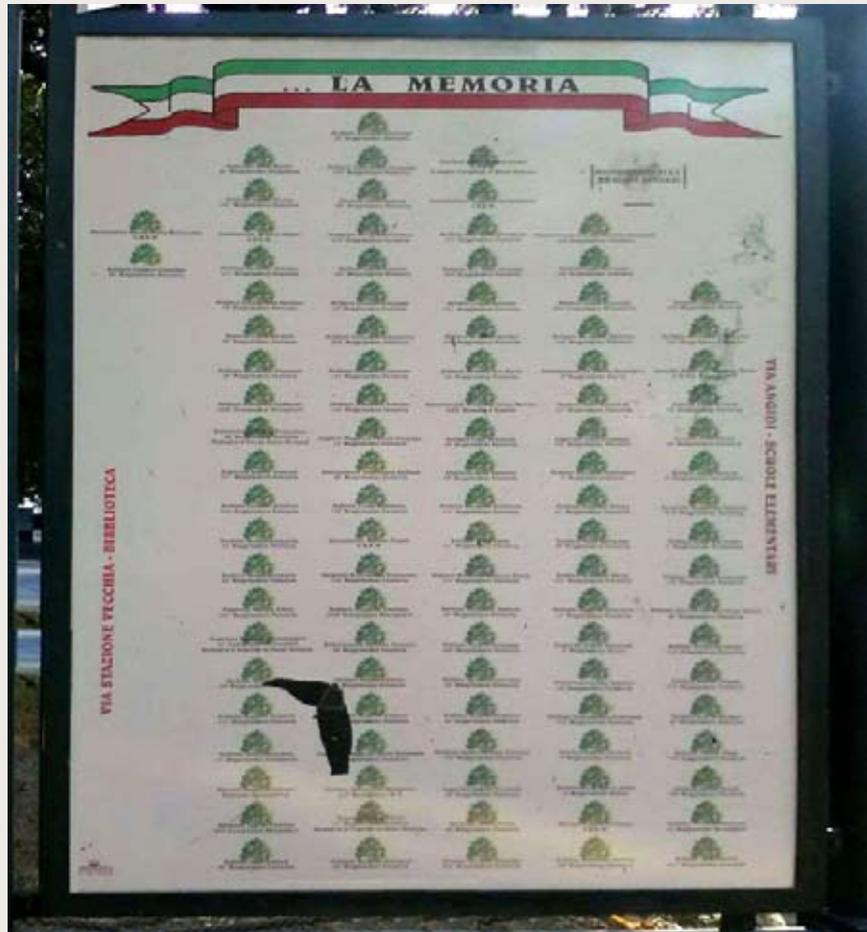


Fig. 3: Tempio Pausania (SS). Attuale sistemazione del Parco della rimembranza. Un pannello con i nomi dei caduti attribuiti a ciascun albero sostituisce le antiche targhette poste presso ogni pianta.

Soltanto in due dei casi esaminati si sono conservati fino ad oggi parte dei nomi originali dei militi riportati presso gli alberi: si tratta dei viali di Silanus e Orani. I due casi sono testimonianza del fatto che si utilizzarono localmente supporti diversi da quelli previsti nelle prescrizioni ministeriali.

A Silanus i nomi dei militi sono scolpiti in cippi granitici mentre ad Orani le targhette metalliche sono poste o su croci in ferro o direttamente sulla pianta.

Nel Parco di Tempio Pausania i nomi sono stati riassegnati recentemente, per ciascuna pianta. Un'altra costante emersa è che presso gran parte dei Viali o Parchi è presente anche un monumento o una lapide commemorativa con i nomi dei caduti.

Di seguito sono analizzate le tre categorie alle quali è stato possibile ricondurre i casi studiati:

1. Parchi o Viali della rimembranza esistenti attualmente (*che comprende anche i parchi o viali che hanno cambiato nome e quelli di recente istituzione*),
2. Parchi o Viali della rimembranza storici non più esistenti,
3. Parchi o viali delle rimembranze di probabile attribuzione.



Ozieri - Caseggiato Scolastico

Fig. 4: Cartolina storica de il piazzale de "su Càntaru", presso il caseggiato scolastico, dove sorgeva il Parco della Rimembranza, oggi giardini pubblici. L'immagine mostra gli alberi appena piantati.

PARCHI

Chiaramonti (SS). *Parco delle rimembranze storico tutt'ora esistente.*

Coordinate: 40.749476, 8.819299.

Il parco è stato Istituito nel 1927 circa sebbene il paese non sia citato nell'elenco Lupi. La datazione è basata sull'anno di erezione del monumento ai caduti collocato alle spalle del Parco (Scheda SIGEC 203003). Il parco è molto probabilmente contestuale. Si tratta di un parco posto nel centro del paese oggi diventato un giardino pubblico. Le piante presenti sono varie ed alcune sono frutto di una recente piantumazione. Non si conservano i regoli identificativi dei caduti posti all'origine presso ogni albero.

Cossoine (SS). *Parco delle rimembranze di recente istituzione.*

Coordinate: 40.429093, 8.715754

Un articolo de La Nuova Sardegna del 06/02/2009, "I tanti Progetti della Pro-LoCo", cita l'inaugurazione del parco delle Rimembranze. Il paese è presente nell'elenco Lupi del 1923: è probabile, quindi, che il parco fosse presente in antico, gli alberi infatti non sono di recente piantumazione, e che l'inaugurazione del 2009 sia frutto di un'operazione di recupero della memoria locale.

Ittiri (SS). *Parco delle rimembranze oggi esistente del quale non si ha corrispondenza storica.*

Coordinate: 40.593175, 8.561290.

I giardini pubblici di Ittiri sono chiamati anche Parco delle rimembranze. Non è stato possibile definire la storicità dell'istituzione del parco che tuttavia è molto probabile. L'istituzione è avvenuta sicuramente dopo il 1924 in quanto il paese non è presente nell'elenco Lupi.

Martis (SS). *Parco delle rimembranze oggi esistente del quale non si ha corrispondenza storica.*

Lo stradario del paese identifica una piazza La rimembranza. La piazza è caratterizzata dalla presenza di un piccolo giardino pubblico con pochi alberi superstiti. Si tratta sicuramente di un antico parco delle rimembranze del quale è rimasto il nome e qualche pianta.

Ozieri (SS). *Parco delle rimembranze storico tutt'ora esistente.*

Coordinate: 40.586543, 9.003956

L'istituzione del Parco della rimembranza di Ozieri, negli anni fra il 1925 ed il 1930, in località "Su Cantaru", si deve all'amministrazione straordinaria della città da parte del Cav. Cicu.

Il centro risulta presente nell'elenco Lupi del 1924 come luogo di un comitato costituito. Furono piantati circa 120 alberelli di olmo e platano **"nel piazzale de "su Cantaru", costituito in parte dalla terra di riporto della costruzione della strada di circonvallazione e delimitato nel suo perimetro dall'edificio delle scuole elementari della via Roma e dal Teatro "De Candia", e sfociante, sul lato non costruito, in una valletta in cui sorge attualmente il palazzo comunale. Nei primi anni della messa a dimora gli alberelli furono potati e innaffiati della stagione secca e furono sostenuti da robusti pali in frassino, addirittura dipinti con colori nazionali"**² Oggi il parco della rimembranza corrisponde ai giardini pubblici.

(2 A. Pinna, Nascita delle strutture urbane, in "Ozieri, storia di una città 1836 - 1986", a cura di M. Brigaglia, Ozieri 1989.

Pattada (SS). Parco delle rimembranze storico tutt'ora esistente.

Coordinate: 40.582230, 9.107222

Il parco delle rimembranze di Pattada era un vero e proprio complesso monumentale. Inaugurato fra il 27 dicembre 1922 ed il 15 Ottobre 1923 (nell'elenco Lupi risulta inaugurato), sorge sul colle di San Gavino, località cara agli abitanti del centro. L'area è pensata come un logo consacrato al ricordo dei caduti della Grande Guerra: la chiesetta posta in cima al colle corrisponde al monumento ai caduti con il prospetto in stile liberty impostato su una struttura preesistente mentre il viale di accesso ed il parco intorno erano piantumati con circa cento alberi, uno per ciascuno dei caduti di Pattada. Risale ai primi anni 2000 un progetto di recupero dell'area.

" (...) Il sito, ubicato a circa 850 metri di altitudine, costituisce la zona urbana più elevata non solo di Pattada ma di tutta la provincia di Sassari. I cittadini pattadesi sono particolarmente legati al sito, forse per la consapevolezza (sempre più flebile) delle preesistenze passate e di una certa sacralità del luogo, ma si tratta di un legame "affettivo" vissuto ormai dalla gente in modo particolare, con un certo distacco e comune rincredimento per l'inopportuna opera di cementificazione eseguita circa trent'anni fa. Il colle oggi non è molto frequentato, si tratta di una zona esposta in modo eccezionale ai rigori invernali, pertanto la fruizione del luogo avviene specialmente nel periodo estivo (quando il clima invece è particolarmente gradevole) e durante la ricorrenza, ancora molto sentita, del 4 novembre. Infatti il colle, proprio perchè particolarmente amato, subito dopo il primo tremendo conflitto mondiale del 1915-1918, venne dedicato agli oltre 100 caduti pattadesi. La chiesetta di S. Gavino, che sorge sul colle costituisce proprio il monuemnto ai caduti, mentre la via che vi conduce, costituiva originariamente il viale delle rimembranze, dove ogni albero messo a dimora ricordava l'estremo sacrificio di ogni singolo soldato pattadese. (...)"³

La situazione attuale vede la quasi totale assenza di alberi nell'area attorno alla chiesetta di San Gavino.

(3 Da un articolo de La Nuova Sardegna del 05/08/2002 "Pattada, si vuole recuperare lo storico colle di San Gavino".

Ploaghe (SS). Parco delle rimembranze storico tutt'ora esistente.

Il Parco delle Rimembranze di Ploaghe è stato risistemato ed inaugurato come giardino pubblico nel 2015. Non si conosce la data di istituzione storica del parco che tuttavia è presente nella memoria locale. Il paese non è presente nell'elenco Lupi.

"PLOAGHE. Nei giorni scorsi, all'interno degli appuntamenti del Ferragosto Ploaghese, c'è stata l'inaugurazione dei nuovi giardini pubblici, un tempo noti come "Parco della Rimembranza". (...) Nell'occasione è stata svelata e benedetta dal parroco don Tonino una targa commemorativa, posizionata nell'area che contiene gli alberi piantati a suo tempo proprio per ricordare i caduti dell'originale "Parco della Rimembranza", voluta dalla nuova amministrazione comunale, per ricordare, nel centenario della prima guerra mondiale, i soldati ploaghese caduti nella Grande Guerra. (...)"⁴

Sennori (SS). Parco delle rimembranze storico tutt'ora esistente.

Parco delle rimembranze storico creato nei pressi di una terrazza panoramica e circoscritto da una recinzione. Il parco è caratterizzato in massima parte da cipressi. Il monumento ai caduti collocato al centro del parco è posteriore alla seconda guerra mondiale, probabilmente collocato in luogo dell'originale. L'elenco Lupi riporta per Sennori un comitato costituito. Il parco è attualmente utilizzato per le cerimonie celebrative del IV Novembre.

Usini (SS). Parco delle rimembranze storico tutt'ora esistente.

Coordinate: 40.659639, 8.540348

Parco situato nei pressi del cimitero caratterizzato in massima parte da cipressi di antica piantumazione e circoscritto da una recinzione. All'interno è presente un monumento recente ai caduti di tutte le guerre. Non è stato possibile risalire alla data di istituzione; il paese non è presente nell'elenco Lupi.

(4 Da un articolo di M. Tedde per La Nuova Sardegna del 24 Agosto 2015.

Orani (NU). Parco delle rimembranze storico tutt'ora esistente.

Coordinate: 40.248080, 9.184906.

L'Elenco di Lupi del 1923 riferisce per Orani un Parco o Viale delle rimembranze inaugurato (quindi l'inaugurazione è avvenuta fra il 27 Dicembre 1922 ed il 15 Ottobre 1923).

Il Parco in questione è tutt'oggi esistente all'interno del cimitero comunale. Si tratta di un parco costituito da cipressi piantumati fra l'immediato esterno e l'interno del cimitero. All'interno dell'area cimiteriale è collocato il monumento commemorativo. Il parco si conserva molto bene: sono ancora presenti alcune targhe di riferimento ai caduti poste sul tronco degli alberi. In alcuni casi le targhe sono poste non sul tronco dell'albero ma su croci metalliche conficcate nel terreno.



Fig. 5: Orani (NU), Parco delle Rimembranze. I cipressi occupano sia l'interno che l'esterno del cimitero comunale.

Orgosolo (NU). Parco delle rimembranze storico che pur mantenendo le caratteristiche ha cambiato nome.

Coordinate: 40.203739, 9.358452.

L'elenco di Lupi del 1923 riferisce per Orgosolo un Parco inaugurato. L'attuale toponomastica non riporta alcun parco con tale nome, tuttavia, la piazza antistante il caseggiato scolastico, denominata "Piazza Caduti in Guerra" è caratterizzata dalla presenza del monumento commemorativo e di numerosi alberi di non recente piantumazione. Si tratta evidentemente del parco delle rimembranze inaugurato prima del 15 Ottobre 1923.



Fig. 6: Orani (Nu). Parco delle rimembranze. Targhette di riferimento al caduto posizionate sul tronco dei cipressi.

Tempio Pausania (SS). Parco delle rimembranze storico tutt'ora esistente.

Coordinate: 40.899471, 9.103919.

Il Parco delle Rimembranze di Tempio Pausania è situato lungo la via Giommaria Angioj. Del Parco si conosce l'anno di realizzazione attraverso la delibera istitutiva del Consiglio Comunale datata alla primavera del 1923. Un articolo pubblicato su "La Nuova Sardegna" del 5-6 Marzo 1923 illustra le intenzioni dell'Amministrazione Comunale:

"Avremo finalmente a Tempio il Parco delle Rimembranze. Sorgono in ogni paese, in ogni angolo d'Italia, questi giardini d'amore alimentati di fede e di passione a eternare nel culto più fervido della Patria, le glorie purissime dei morti della Grande Guerra. E sorgono per volontà del popolo, che fu proprio questo a far la guerra e a vincerla dopo l'appello lanciato dall'on. Mussolini, il quale vuole che nessun paese del regno abbia a mancare questo segno tangibile del sacrificio non invano compiuto dai prodi figli d'Italia. E Tempio non doveva e non poteva restare addietro. Il comitato, formato a cura del sottoprefetto cav. Raimondi, al quale va data ogni lode per la pratica messa in atto dall'idea, è all'opera da tempo e presto il nostro Parco delle Rimembranze sarà affidato all'affettuosa cura del pubblico per la sua conservazione nel culto sacro dei morti di Gallura."

Il Parco venne inaugurato il 24 Giugno 1923 con una cerimonia fissata per le 10,30 alla quale parteciparono le massime autorità locali e gran numero di popolo.⁵

(5 Da "La Nuova Sardegna" del 21-22 Giugno 1923: " Il giorno 24 verrà inaugurato il Parco delle Rimembranze a ricordo imperituro dei nostri eroici caduti nella Grande Guerra. La cerimonia dell'inaugurazione è fissata per le 10,30 e si svolgerà nel vasto piazzale davanti al caseggiato scolastico (...)"

In origine ogni albero era dedicato a un caduto del quale portava il nome inciso su una apposita targhetta. Queste vennero successivamente staccate dalle querce e nel corso degli anni si è perso il ricordo della corrispondenza con i nomi dei militari caduti. Solo alcuni familiari di coloro che combattendo persero la vita conservano il ricordo della pianta dedicata al proprio congiunto. Inoltre negli anni successivi all'inaugurazione del Parco venne accertata e dichiarata la morte di altri soldati rendendo il numero complessivo dei caduti superiore a quello degli alberi.

Dunque nell'impossibilità di ricostruire l'abbinamento originario con i nomi dei militari scomparsi nell'evento bellico, l'Amministrazione Comunale, volendo comunque preservare il carattere commemorativo del Parco, dedica idealmente i suoi alberi ai combattenti che ebbero i natali a Tempio e che perirono nel corso della Prima Guerra Mondiale. È inoltre importante ricordare che la Brigata Sassari", fu costituita il 1° Marzo del 1915 a Tempio Pausania (SS) e a Sinnai (CA), su due Reggimenti, il 151° e il 152° fanteria, composti interamente da sardi. I reparti del 151° si costituirono in Cagliari, con la leva obbligatoria riguardante tutti i comuni della provincia di Nuoro.

I coscritti delle altre province confluirono nel 152° a Tempio.

All'interno del parco sono collocati il monumento alla Brigata Sassari ed il monumento ad Alfredo Graziani. Alfredo Graziani nacque a Tempio nel il 2 Gennaio 1892, al fronte sin dai primissimi giorni della Grande Guerra, combatte con i fanti del 151° Reggimento Brigata Sassari, comandante della 12° compagnia, ma continuando paradossalmente ad indossare la sua divisa di cavalleggero, è lui il famoso tenente "Grisoni" raccontato nel libro di Emilio Lussu "Un anno sul Altipiano".

Apprezzato e stimato in tutta la Brigata per aver attaccato di sorpresa e conquistato "il dente del groviglio" solida trincea avanzata sul Carso, (chiamata anche "Trincea Zeta"), difesa da un battaglione di Ungheresi. Per questa azione, gli fu conferita la medaglia di bronzo e medaglia d'argento al valor militare ai sopravvissuti. Munito di macchina fotografica documentò la vita della Brigata anche nei momenti tragici.

VIALI

Borore (NU). Viale delle rimembranze storico che ha cambiato nome. Viale delle rimembranze di recente istituzione.

Coordinate: 40.218398, 8.809021

L'elenco di Lupi riferisce per Borore la presenza di un parco o viale inaugurato nel 1923. Il viale alberato che porta alla stazione ferroviaria, nasce come Parco delle Rimembranze. Oggi al via ha cambiato nome (probabilmente subito dopo la II guerra mondiale) in Viale della Resistenza. Restano dell'antico parco probabilmente alcuni degli alberi posti fra la ferrovia e l'attuale marciapiede. Una delibera della giunta comunale del 2015 concede un contributo all'associazione combattenti locale per l'inaugurazione di un parco delle rimembranze.

"Il viale prima di arrivare alla stazione era detto Parco della Rimembranze sino al 1923, per i morti in guerra. Poi diventò Viale della Resistenza.(...)"⁶

"BORORE. L'amministrazione comunale e l'associazione Combattenti e Reduci di Borore, in occasione della ricorrenza del centenario della Prima guerra mondiale (1914-1918) ha promosso uno studio finalizzato alla ricostruzione storica relativamente all'individuazione dei bororesi che vi hanno preso parte. È in loro ricordo, soprattutto di quelli che sono caduti al fronte, che è stato realizzato il "Parco delle Rimembranze", un luogo della memoria che verrà inaugurato venerdì 8 maggio alle ore 10,30. Alla cerimonia interverrà una schierante in armi del 5° Reggimento Genio Guastatori di Macomer. A Borore c'è già stato un "Parco delle Rimembranze". Il viale prima di arrivare alla stazione era detto "Parco della Rimembranza" nel lontano 1923 e ricordava i morti in guerra. Dagli anni Quaranta in poi cambiò nome e divenne viale della Resistenza. La scelta di realizzare e inaugurare un nuovo parco dà risposta alla domanda proveniente dall'associazione Combattenti e Reduci per ricordare i caduti del paese."

(6 Da La Nuova Sardegna del 20 febbraio 2007. "Borore immagini di vita contadina" di Natalino Piras.

(7 Da La Nuova Sardegna del 06 maggio 2015.

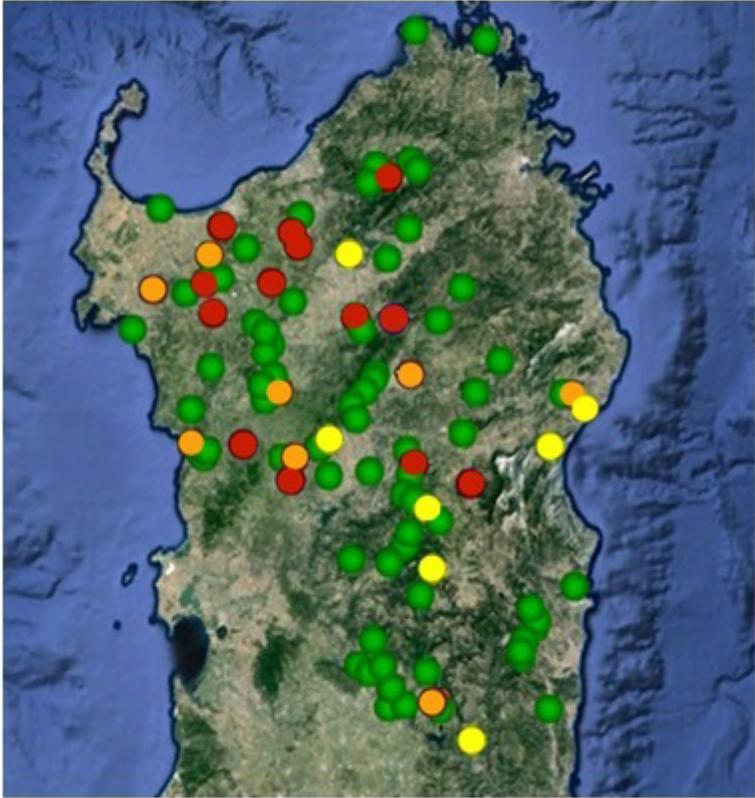
Viali e Parchi della rimembranza inaugurati e comitati costituiti al 15 Ottobre 1923		Distribuzione attuale
Inaugurati	Comitati Costituiti	
<p><i>Provincia Prefettura di Sassari</i> Benetutti, Olmedo, Pattada.</p> <p><i>Provincia prefettura di Nuoro</i> Birori, Borore, Nurri, Onifai, Orani, Orgosolo, Sindia.</p>	<p><i>Provincia prefettura di Sassari</i> Alghero, Anela, Ardara, Banari, Bessude, Bono, Bonorva, Borutta, Bultei, Cheremule, Cossoine, Esporlatu, Giave, Illorai, Laerru, Monteleone Roccadoria, Nughedu San Nicolò, Osilo, Ossi, Ozieri, Porto Torres, Sassari, Semestene, Sennori, Tissi, Tula, Uri, Aggius, Alà dei sardi, Berchidda, Bortigiadas, Buddusò, Calangianus, La Maddalena, Luras, Oschini, Santa Teresa di Gallura, Tempio Pausania.</p> <p><i>Provincia prefettura di Nuoro</i> Aritzo, Arzana, Bosa, Dorgali, Escalaplano, Flussio, Fonni, Gairo, Gavoi, Genoni, Gergei, Ilbono, Irgoli, Isili, Laconi, Lanusei, Lodine, Lotzorai, Macomer, Modolo, Montresta, Noragugume, Nuoro, Nuragus, Nurallao, Ollolai, Olzai, Onani, Oniferi, Orroli, Ortueri, Orune, Osini, Ottana, Ovodda, Sarule, Serri, Silanus, Sorgono, Suni, Tertenia, Tiana, Ulassai, Villanova Tulo.</p>	

Fig. 7: Viali e Parchi della rimembranza inaugurati e comitati costituiti al 15 Ottobre 1923. A destra: distribuzione dei Parchi e del Viali della rimembranza nelle province di Sassari e Nuoro (in rosso i parchi attualmente esistenti; in arancio i parchi non più esistenti; in giallo quelli di probabile istituzione; in verde i comitati costituiti al 1923).

LOCALITA' nella provincia di Sassari	Parco o viale inaugurato al 15/10/1923	Comitato costituito al 15/10/1923	Parco o viale esistente	Parco o viale non più esistente	Data	Parco o viale di probabile attribuzione
AGGIUS		X				
ALÀ DEI SARDI		X				
ALGHERO		X				
ANELA		X				
ARDARA		X				
BANARI		X				
BENETUTTI	X			X	1923	
BERCHIDDA		X				
BESSEDE		X				
BONO		X				
BONORVA		X		X	? post 1923	
BORTIGIADAS		X				
BUDDUSÒ		X				
BULTEI		X				
CALANGIANUS		X				
CHEREMULE		X				
CHIARAMONTI			X		1927 circa	
COSSOINE		X	X		2009 ripristino	
ESPORLATU		X				
GIAVE		X				
ILLORAI		X				
ITTIRI			X		?	
LAERRU		X				
LA MADDALENA		X				
LURAS		X				
MARTIS			X		?	
MON. ROCCA DORIA		X				
NUGHEDU SAN NICOLÒ		X				
OLMEDO	X			X	1923	
OSCHIRI		X				
OSILO		X				
OSSI		X				
OZIERI		X	X		1925-30	
PATTADA	X		X		1923	
PLOAGHE			X		2015 ripristino	
PORTO TORRES		X				
SANTA TERESA GALLURA		X				
SASSARI		X		X	? post 1923	
SEMESTENE		X				
SENNORI		X	X		? post 1923	
TEMPIO PAUSANIA		X	X		? post 1923	
TISSI		X				
TULA		X				X
URI	URI	X				
USINI			X		?	

LOCALITA' nella provincia di Nuoro	Parco o viale inaugurato al 15/10/1923	Comitato costituito al 15/10/1923	Parco o viale esistente	Parco o viale non più esistente	Data	Parco o viale di probabile attribuzione
ARITZO		X				
ARZANA		X				
BIRORI	X			X	1923	
BORORE	X		X		1923	
BOSA		X		X	1923-32	
DESULO						X
DORGALI		X				X
ESCALAPLANO		X				X
FLUSSIO		X				
FONNI		X				
GAIRO		X				
GAVOI		X				
GENONI		X				
GERGEI		X				
ILBONO		X				
IRGOLI		X				
ISILI		X	X		? post 1923	
LACONI		X				
LANUSEI		X				X
LEI		?				X
LODINE		X				X
LOTZORAI		X				
MACOMER		X				X
MODELO		X				
MONTRESTA		X				
NORAGUGUME		X				
NUORO		X				X
NURAGUS		X				
NURALLAO		X				
NURRI	X			X	1923	
OLLOLAI		X				
OLZAI		X				
ONANI		X				
ONIFAI	X			X	1923	
ONIFERI		X				X
ORANI	X		X		1923	
ORGOSOLO	X		X		1923	
ORSEI						X
ORROLI		X				X
ORTUERI		X				
ORUNE		X				
OSINI		X				
OTTANA		X				
OVODDA		X				
SARULE		X				
SERRI		X				
SILANUS		X	X		? post 1923	
SINDIA	X		X		1923	
SORGONO		X				
SUNI		X				
TERTENIA		X		X	? post 1923	
TIANA		X				
ULASSAI		X				
VILLANOVA TULO		X				

Fig. 8: Elenco dei Parchi e dei Viali della rimemranza nella provincia prefettizia di Sassari

Fig. 9: Elenco Parchi e dei Viali della rimemranza nella provincia prefettizia di Nuoro

Isili (NU). Viale delle Rimembranze storico tutt'ora esistente.

Coordinate: 39.744380, 9.107091

Il viale di accesso al cimitero comunale è un viale della rimembranza. Ad esso si accede tramite un arco in muratura ed è caratterizzato da una doppia fila di cipressi. Non è stato possibile ottenere maggiori informazioni, tuttavia la corrispondenza fra il viale e l'antico viale delle rimembranze sembra chiara. Tale viale si trova inoltre in corrispondenza del monumento celebrativo dei caduti della prima guerra mondiale. L'elenco di Lupi riporta per Isili un comitato costituito.

Silanus (NU). Viale delle rimembranze storico tutt'ora esistente.

Coordinate: 40.286862, 8.891719

Il viale delle rimembranze di Silanus mantiene il nome e la struttura di base, sebbene sia ormai contornato dalle strutture abitative moderne sorte lungo la via. In origine era probabilmente caratterizzato da cipressi dei quali si possono individuare poche piante superstiti. In corrispondenza di ciascuna pianta era un cippo in granito con il nome del milite. Tali cippi sono in massima parte conservati anche se in molti casi non corrispondono più ad un albero ed in alcuni sono inglobati nel cemento moderno dei marciapiedi. L'elenco di Lupi da per Silanus un comitato costituito.

Sindia (NU). Viale delle rimembranze storico tutt'ora esistente.

Coordinate: 40.295962, 8.664359

L'elenco Lupi riferisce per Sindia un parco o viale già inaugurato nel 1923. Si tratta del vialetto all'interno del cimitero caratterizzato da una doppia fila di cipressi, che culmina nella cappella cimiteriale dove è collocata la lapide commemorativa dei militi della Grande Guerra. Non rimane traccia dei regoli o delle targhette identificative dei soldati per ciascun albero. Fonti orali testimoniano che la realizzazione del viale è contestuale all'inaugurazione del nuovo cimitero nel 1923 e che la lapide attualmente posta all'interno della cappella cimiteriale si trovava in origine affissa presso la facciata della chiesa parrocchiale.

2.2 PARCHI O VIALI DELLE RIMEMBRANZE ISTITUITI/REALIZZATI AD OGGI NON PIÙ ESISTENTI

Benetutti (SS). L'elenco di Dario Lupi attesta per Benetutti un Parco della rimembranza già realizzato oggi non più individuabile.

Bonorva (SS). Parco demolito all'inizio degli anni Ottanta del Novecento per la costruzione dell'Asilo Infantile Comunale. Il Parco è visibile in una cartolina del 1949, rinvenuta sul web, che ritrae il Parco della rimembranza ed il collegio dei frati minori. La lapide commemorativa ai caduti è invece collocata presso la chiesa di S. Antonio. Il parco documentato si trovava presso il collegio dei frati minori ricostruito nel 1930 in località *su Cantaru*. Attualmente localizzato presso la via San Francesco. Da una analisi delle immagini satellitari in rapporto alla cartolina, la collocazione del Parco sembra coincidere con l'attuale cimitero.

Birori (NU). L'elenco di Dario Lupi attesta per Birori un Parco della rimembranza già realizzato oggi non più individuabile.

Bosa (NU). Nel 1932/34 il Comune di Bosa commissionò all'architetto Cesare Bazzani un monumento celebrativo dei caduti della Grande Guerra. I disegni preparatori autografi sono conservati presso l'Archivio di Stato di Terni, fondo Bazzani (UA051). Ad essi è allegata una planimetria della città con, in evidenza la piazza nella quale doveva essere collocato il monumento. Una parte della Piazza è indicata come Parco della Rimembranza; attualmente rimane una piazza alberata. L'elenco di Lupi segnala il comitato costituito.

Nurri (NU). L'elenco di Dario Lupi attesta per Nurri un Parco della rimembranza già realizzato oggi non più individuabile.

Olmedo (SS). L'elenco di Dario Lupi attesta per Olmedo un Parco della rimembranza già realizzato oggi non più individuabile.

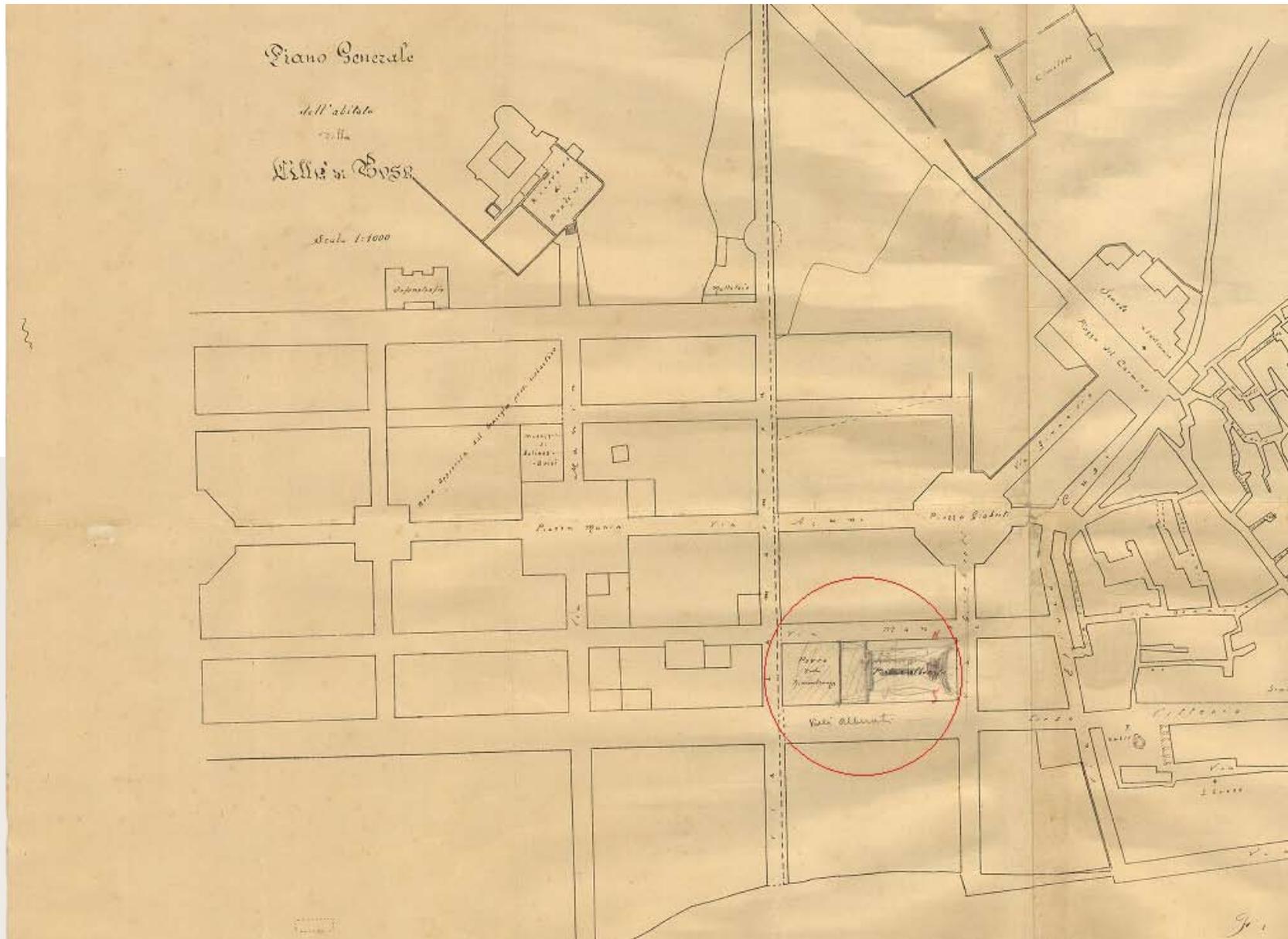


Fig. 10: Bosa (NU). Particolare di una planimetria catastale degli anni Trenta con il posizionamento del costruendo monumento ai caduti e del Parco delle Rimembranze, oggi non più esistente (Archivio di Stato di Terni, fondo Bazzani - UA051).

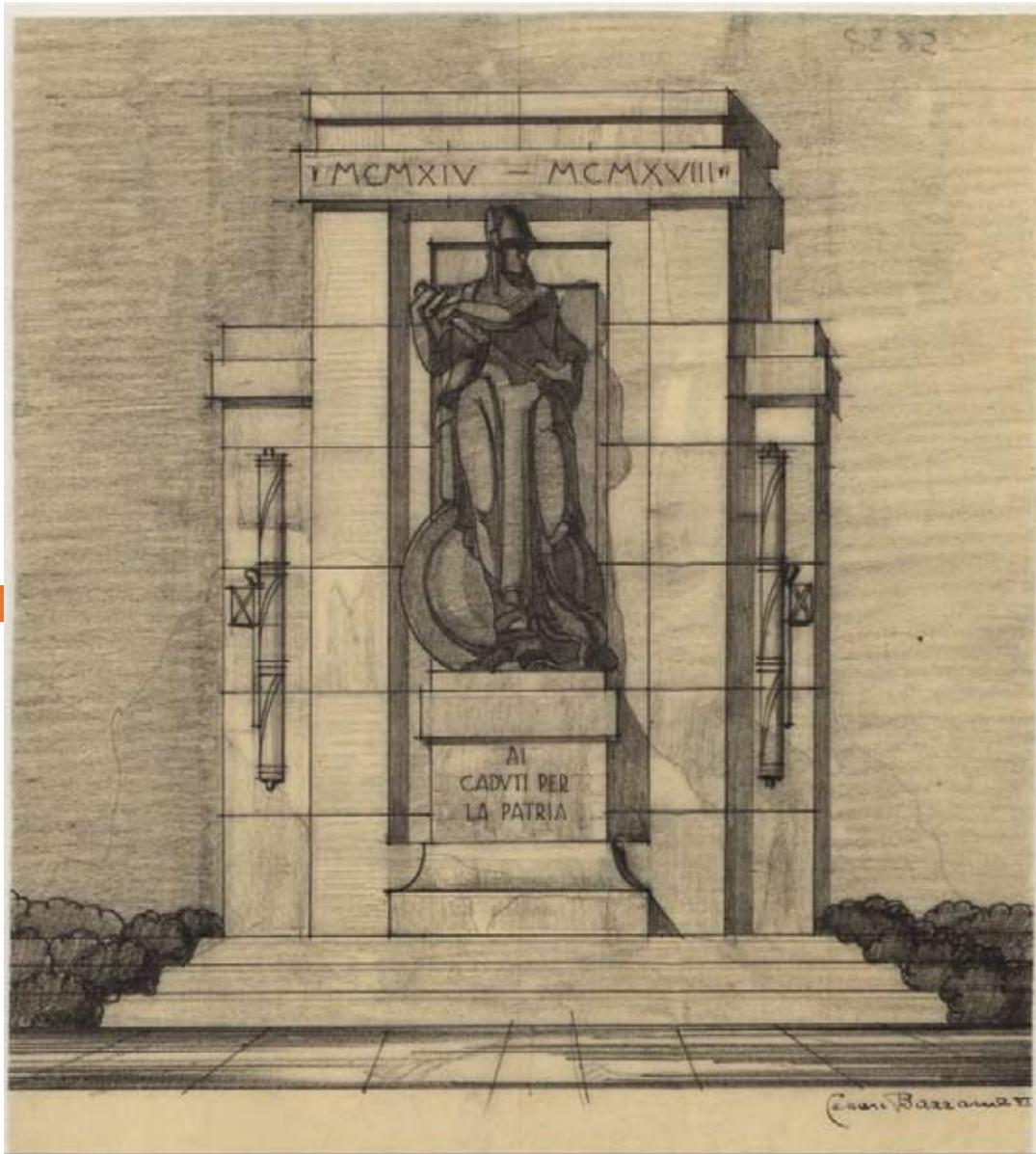


Fig. 11: Bosa (NU). Progetto per il Monumento ai caduti della Grande Guerra (1932-1934). "Ricordo ai caduti - scala 1:20", autografo "Cesare Bazzani" (Archivio di Stato di Terni, fondo Bazzani - UA051).

Onifai (NU). L'elenco di Dario Lupi attesta per Onifai un Parco della rimembranza già realizzato oggi non più individuabile. Attualmente esiste una via alberata chiamata "Via Caduti in guerra".

Sassari. L'elenco di Dario Lupi attesta per Sassari un comitato costituito nel 1923. Comunemente è considerato Viale della Rimembranza, il Corso Vico. Un articolo del 10/03/1999 su "La Nuova Sardegna" parla degli alberi di Corso Vico distinguendoli da quelli del Parco della Rimembranza, che erano invece stati piantati nel triangolo compreso fra l'edera presente nella piazza della stazione, Corso Vico e l'Officina del Gas.

Suni (NU). L'elenco di Lupi riferisce un comitato costituito. Si ricorda a memoria d'uomo la presenza di un viale di cipressi all'interno del cimitero comunale. Al centro del viale era presente una grande croce lignea. Il cimitero si trovava attiguo alla chiesa dei SS. Cosma e Damiano, sul prospetto della chiesa è collocata la lapide commemorativa dei caduti. Oggi in luogo del cimitero sono stati realizzati giardini pubblici con alcuni cipressi residui.



Fig. 12: Chiaramonti (SS). Monumento ai caduti piantonato dalla gioventù Balilla; sullo sfondo gli alberi del Parco delle rimembranze appena piantati (foto anni 'Trenta).

2.3 PARCHI E VIALI DELLA RIMEMBRANZA DI PROBABILE ATTRIBUZIONE

Tula (SS). Il cortile della scuola situata in via Rino Canalis è alberato con piante di grandi dimensioni, poste su due file a intervalli regolari. Si tratta molto probabilmente di un parco delle rimembranze anche in accordo con quanto riferito da Lupi (comitato costituito). Esistono nel paese via IV Novembre, via Brigata Sassari, via XXIV Maggio.

Desulo (NU). La via che costeggia l'edificio della scuola primaria, Via Brigata Sassari, è una via alberata con alberi apparentemente di antica messa a dimora, posti equidistanti l'uno dall'altro.

Dorgali (NU). Di fronte al palazzo della scuola elementare è presente un viale alberato con alberi apparentemente di antica messa a dimora, posti equidistanti l'uno dall'altro. L'elenco di Lupi riferisce un comitato costituito.



Fig. 13: Pattada (SS). Con la nuova facciata in stile Liberty la chiesa di San Gavino, diviene il monumento ai caduti della Grande Guerra inserita all'interno del viale e del Parco delle rimembranze che occupava l'intero colle sul quale sorge l'edificio.

Escalaplano (NU). Il cortile del caseggiato scolastico è alberato e Lupi riferisce per il paese un comitato costituito. È interessante notare che il paese dedica numerose vie ai caduti in guerra singoli. Ritroviamo "Via milite ... (cognome soldato).

Lanusei (NU). L'elenco di Lupi riferisce un comitato costituito ed all'interno del cimitero è presente un viale alberato con cipressi.

Lei (NU). Il parco pubblico compreso fra la chiesa di San Pietro, la scuola e la via brigata Sassari possiede tutti gli elementi per essere identificato come parco delle rimembranze.

Lodine (NU). Il viale di accesso al cimitero è alberato e l'elenco di Lupi riferisce un comitato costituito.

Macomer (NU). A fianco al cimitero è presente un parco con alberi di antica piantumazione. Potrebbe essere l'antico parco delle rimembranze. L'elenco di Lupi riferisce un comitato costituito.

Nuoro. Nel centro cittadino è presente una Via Brigata Sassari che termina con Piazza Italia corrispondente oggi ad un giardino pubblico. L'elenco di Lupi riferisce un comitato costituito.

Oniferi (NU) Il viale d'accesso al cimitero è alberato con cipressi posti su due file ad uguale distanza l'uno dall'altro. Potrebbe trattarsi di un viale della rimembranza. L'elenco di Lupi riferisce un comitato costituito.



Fig. 14: (SS). Cartolina storica del Parco della Rimembranza e Collegio Serafico Frati Minori.

Orosei (NU). Il parco situato in piazza S. Antonio potrebbe essere un antico parco delle rimembranze. In esso è collocato il monumento ai caduti e dalla piazza parte una via del paese denominata via caduti in guerra. Gli alberi appaiono piantati non di recente.

Orroli (NU). Il monumento ai caduti è collocato nei pressi dell'edificio scolastico all'interno di un giardinetto. L'elenco di Lupi riferisce un comitato costituito.



Fig. 15: Cartolina storica degli anni 'Quaranta: il Parco della rimembranza visto dalla stazione.



Fig. 16: Silanus (NU). Stato attuale del Viale della rimembranza; si notino i cippi in granito inglobati in alcuni casi nel cemento.

Bibliografia essenziale

BURGIO C., I parchi delle rimembranze e altre architetture commemorative: esempi di tutela, in "La Grande Guerra. Monumenti e testimonianze nelle provincie di Parma e Piacenza" a cura della Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Parma e Piacenza, Parma 2013, pp. 13-17.

LUPI D., Parchi e viali della rimembranza, Bemporad 1923

PISANI D., I parchi e i viali della rimembranza: una politica, in "La memoria di Pietra", reperibile al sito <http://circe.iuav.it/Venetotra2guerre/01/05.html>

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

PROGETTO "Grande Guerra" / Programma "500 GIOVANI PER LA CULTURA"

Autore della scheda: **dott. Pier Tonio Pinna**

Tutor: **arch. Gabriela Frulio**

2018

Testo rilasciato con licenza Creative Commons Attribuzione – Condividi allo stesso modo (CC BY SA)